



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI PORDENONE PIAZZA DEL CRISTO 5/A
TEL. 0434/522823
www.cai.pordenone.it - info@cai.pordenone.it



Domenica 26 febbraio 2017
Malga la Foca 1.495 m
Dolomiti Agordine



Da Pordenone raggiungeremo con mezzi propri Agordo, dove ci fermeremo per la pausa caffè. Torneremo poi indietro sulla strada statale in direzione Belluno e, appena usciti dal paese prenderemo la strada per il Passo Duran e La Valle Agordina, per circa 6 km. Proseguiremo poi per la frazione di Conaggia 821 m, dove lasceremo le auto presso il campo sportivo in un ampio parcheggio.

Itinerario

Da qui ha inizio la nostra escursione lungo la larga e battuta strada forestale in leggera salita, con segnavia 542, che attraversa la valle del torrente Bordina. Superato un ponticello si lascia a destra una deviazione che porta ad alcune casere e si attraversa il torrente su un secondo ponte portandosi sull'altro versante della valle.

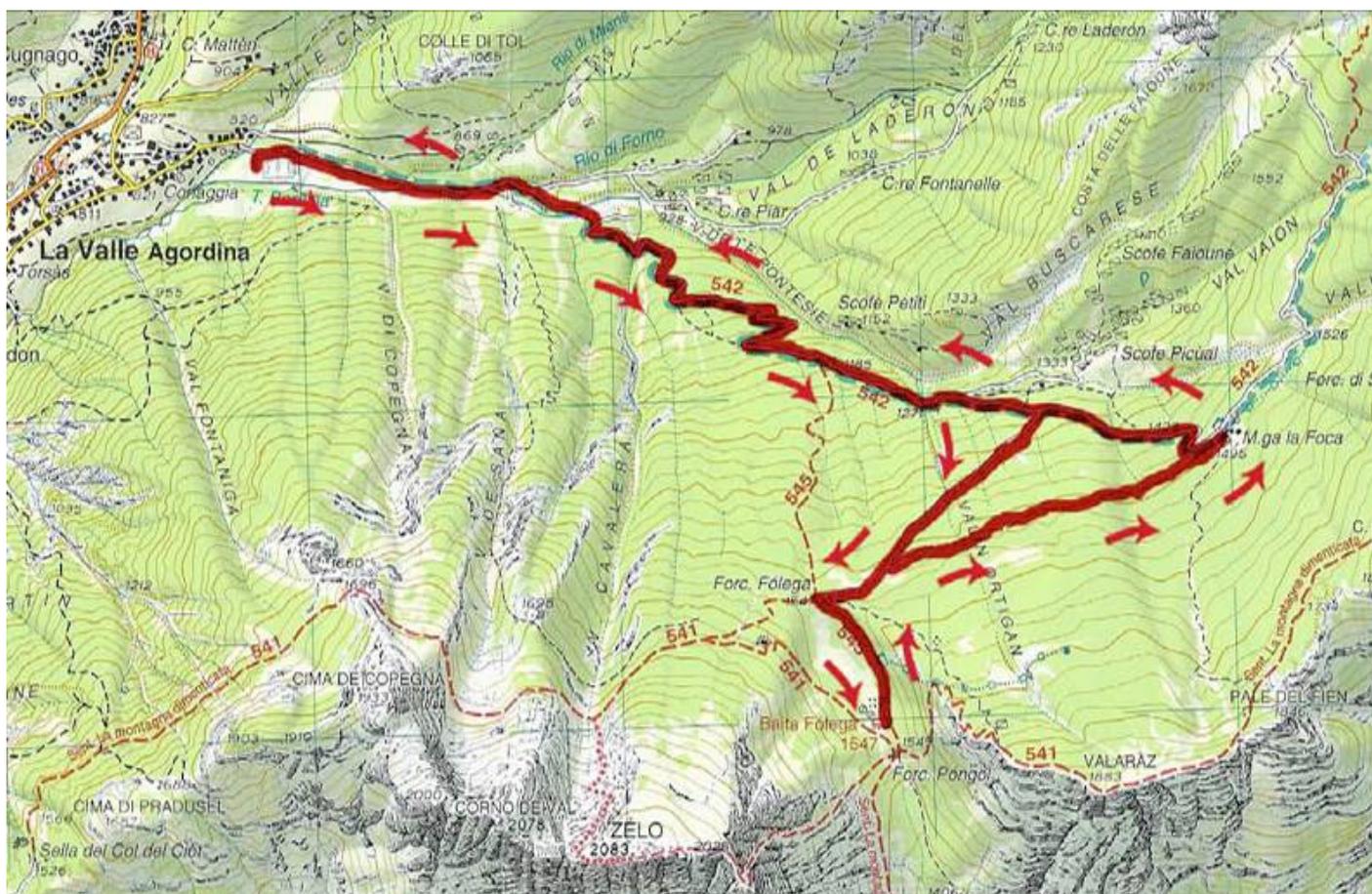
Ora la strada si impenna e comincia a risalire con ripidi tornanti la Val de le Pontesie. Il panorama si apre sulla conca di Agordo e sull'Agner, Pale di San Lucano, Pale di San Martino e Moiazza oltre che sui soprastanti Castello di Moschesin e Tamer. Dopo una serie di tornanti si arriva al capitello della Madona de S'ciar (m 1.185), dove si incontra il bivio per Forcella Folega.

Noi proseguiremo lungo la strada forestale attraversando il Valin d'Ortigas (statuetta di Sant'Antonio in una piccola nicchia su un masso a 1.271 m) fino a giungere ad un bivio con segnalazione a quota 1.350 m, da dove procederemo, sempre su pista innevata fino a Malga La Foca 1.495 m.

Ad accoglierci troveremo un simpatico e imponente arco in legno con la scritta "Arrivo" e una suggestiva fontana abbeveratoio per il bestiame; accanto alla malga, si trova anche una grande stalla. Malga La Foca è un edificio in muratura e legno, recentemente ristrutturato e attualmente non più utilizzato come malga, aperto al pubblico come ricovero d'emergenza temporanea, ampio e con un bel focolare. Dopo esserci ristorati, proseguiremo la nostra escursione lungo la traccia di sentiero (segnavia 545) che conduce a Forcella Folega e, dopo un breve cammino, ritroveremo la mulattiera, ora innevata, seguendo la quale raggiungeremo a quota 1.547 m la forcella, che introduce alla stupenda conca prativa ora trasformata in un candido prato bianco.

Da qui faremo una digressione a sinistra per raggiungere, con breve e leggero saliscendi, il Bait de Folega, piccola e confortevole baita circondata da caratteristici manufatti in sasso.

Per il ritorno ci riporteremo a Forcella Folega e da qui prenderemo il sentiero che scende lungo il bosco fino ad incrociare la strada forestale al capitello della Madonna de S'ciar 1.185 m. Da qui ripercorreremo il percorso dell'andata fino al parcheggio del campo sportivo.



Orari e Tempi approssimativi

DISLIVELLO: 700 m; **DIFFICOLTÀ:** "EAI";

EQUIPAGGIAMENTO: invernale da montagna adatto alla stagione, ciaspe e bastoncini;

ORARI: partenza dal parcheggio della [Piscina Comunale di Viale Treviso](#) alle ore 7.00 precise;

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 1,00;

MEZZI DI TRASPORTO: mezzi propri;

CARTOGRAFIA: Carta Tabacco foglio n. 025 scala 1:25.000 - Dolomiti Agordine;

Gli accompagnatori sezionali **A.S.E. Andrea Gerometta & A.S.E. Grazia Pizzoli** si riservano di apportare variazioni al programma qualora le condizioni metereologiche o della montagna lo richiedessero.